



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Psicologia del ciclo di vita (<i>IdSua:1557402</i>)
Nome del corso in inglese RD	Life-span Psychology
Classe RD	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARDACI Maurizio					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51					
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD

1.	ALESI	Marianna	M-PSI/04	PA	1	Caratterizzante
2.	CARDACI	Maurizio	M-PSI/01	PO	.5	Caratterizzante
3.	D'AMICO	Antonella	M-PSI/04	RU	1	Caratterizzante
4.	MANNA	Giovanna	M-PSI/03	PA	1	Caratterizzante
5.	TURRIZIANI	Patrizia	M-PSI/02	PA	1	Caratterizzante
6.	ZAPPULLA	Carla	M-PSI/04	PO	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Ammirata Martina martina.ammirata@libero.it 3349665222
 Belfiore Daniele danielebelfio@gmail.com 3885807788
 Biancorosso Valerio valerio.biancorosso@libero.it 3246086305
 D'Aleo Conrad conraddaleo@gmail.com 3348585518
 Di Pasquale Valentina vavi.vdp@gmail.com 3273875310
 Digitello Antonio antonino.digitello@gmail.com 3887595495
 Falzone Marco markfalz@libero.it 3205720885
 Siracusa Ornella ornella94s@gmail.com 339425 0288
 Staiano Vanessa vanessa.staiano@gmail.com 3804683610

Gruppo di gestione AQ

MARIANNA (Docente) ALESI
 ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
 MAURIZIO (Coordinatore del CdS) CARDACI
 SONIA (Docente) INGOGLIA
 AMBRA (Studente) LANZETTA
 ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale) MACAIONE
 PAOLA (Docente) MIANO

Tutor

Marianna ALESI
 Cristiano INGUGLIA
 Sonia INGOGLIA



Il Corso di Studio in breve

26/04/2019

Il corso mira alla formazione di laureati con competenze professionali specifiche nell'ambito dei processi psicologici all'interno dei principali contesti evolutivi, educativi e sociali del bambino, dell'adolescente, del giovane adulto e, più in generale, dell'individuo lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, il corso è volto all'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici che spiegano il funzionamento psicologico tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita ed al potenziamento di abilità inerenti la traduzione di tali modelli in ricerche e interventi di tipo preventivo, educativo, clinico e riabilitativo. Particolare attenzione viene rivolta ai processi di sviluppo (come quelli cognitivi, affettivi, relazionali e di apprendimento) che concorrono a determinare il comportamento nella scuola, nella famiglia, nelle comunità di riferimento e in altri contesti significativi.

Altresì il focus del corso si dirige verso l'identificazione e l'implementazione di strategie per la prevenzione dell'insorgenza di comportamenti disfunzionali ed il loro trattamento nel corso del ciclo di vita.

A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti svilupperanno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative, competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro in questi ambiti.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/02/2018

Una consultazione tra rappresentanti del personale docente della LM 51 (tra cui il coordinatore e il referente) e i rappresentanti delle parti sociali interessate all'ambito professionale in cui si possono inserire i futuri laureati magistrali (tra cui Ordine degli Psicologi, Servizio di Psicologia dell'ASP, rappresentanti del mondo della scuola, rappresentanti del Terzo Settore, centri di ricerca, studio e orientamento, associazioni di liberi professionisti) è avvenuta al momento dell'istituzione del corso e avviene periodicamente, a cadenza annuale, allo scopo di avere un feedback sull'offerta formativa e sulle competenze in uscita fornite dalla Laurea Magistrale.

In particolare, tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro. All'interno di questi seminari ci sono stati momenti di confronto e discussione che hanno consentito di modulare l'offerta della Laurea Magistrale e avere un feedback positivo sulla decisione dei docenti di trasformare il nome da Psicologia Clinica dell'Arco di Vita a Psicologia del Ciclo di Vita per l'anno 2015. Dopo tale anno, le consultazioni sono avvenute e avvengono periodicamente, generalmente nel periodo di Febbraio-Marzo e prendono la forma di seminari, workshop o tavole rotonde in cui il corpo docente, gli studenti e i professionisti del settore possono consultarsi sulla corrispondenza tra offerta formativa, competenze in uscita e profili richiesti dal mercato del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale incontro con le parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/04/2019

Allo scopo di favorire la consultazione con le parti sociali rappresentative e il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, vengono organizzati periodicamente dei cicli di seminari che coinvolgono stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Per quanto riguarda la LM 51 in Psicologia del Ciclo di vita, istituita da tre anni, sono stati realizzati tre cicli di seminari.

Consultazioni 2019

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 21 Febbraio del 2019. I tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149> è possibile scaricare il programma dettagliato della giornata dedicata alla LM in Psicologia del Ciclo di Vita.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e

un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle LM51. In particolare, la giornata del 22 Febbraio è stata dedicata agli sbocchi occupazionali della LM51 in Psicologia del Ciclo di Vita ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi nel mondo della scuola, della psicologia giuridica, della psicologia delle adozioni e dell'affidamento familiare, dei servizi di orientamento e del terzo settore. In modo analogo all'anno precedente, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi. Al link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun incontro.

Consultazioni 2016

Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrali, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121> (Link al sito del dipartimento dove sono stati pubblicati i programmi dei seminari)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo del ciclo di vita

funzione in un contesto di lavoro:

- Interpretazione dei dati provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione psicologica, atti a rilevare i principali processi connessi alla sfera affettiva, cognitiva e relazionale che gli individui presentano in contesti come la scuola, la famiglia, la comunità e sociale nelle diverse fasi del loro ciclo di vita (dalla nascita all'età senile);
- Comprensione di quadri diagnostici in soggetti in condizioni di disagio e conseguente formulazione di prognosi circa i possibili percorsi di sviluppo nei vari contesti individuali, culturali e sociali.
- Progettazione e coordinamento di interventi psicologici, di prevenzione, educativi e di sostegno nei contesti tipici di apprendimento (ad es., scuole e università), di sviluppo (ad es., famiglie e comunità) e di cura (ad es., ospedali e comunità terapeutiche) nel corso del ciclo di vita.
- Realizzazione e valutazione di programmi evidence-based nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita.
- Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi psicologici volti a ridurre i disturbi dello sviluppo, a formare operatori psicosociali e a favorire un buon adattamento agli ambienti di vita.
- Insegnamento della psicologia in ambito professionale, scolastico, universitario o equiparato.
- Progettazione e realizzazione di ricerche in ambito psicologico.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite durante il corso di laurea in Psicologia del Ciclo di Vita rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero. Tra questi ambiti si possono annoverare:

- Libera professione in campo della psicologia del ciclo di vita.
- Ricerca psicologica al livello nazionale e internazionale.
- Esercizio di funzioni di responsabilità o di consulenza nelle organizzazioni e nei servizi rivolti a bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti e anziani.
- Consulenza per la progettazione e la realizzazione di strumenti educativi e di valutazione psicologica.
- Progettazione e valutazione di interventi psico-socio-educativi.
- Ulteriore percorso formativo di preparazione alla professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A, può operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della professione di Psicologo, che recita al comma 1: «La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito».

In particolare, potrà operare:

- a) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche;
- b) in istituzioni sanitarie, pubbliche e private (come ospedali, cliniche, ecc.);
- c) in comunità socio-educative, terapeutiche, di accoglienza, di recupero e di riabilitazione;
- d) in istituti o enti di ricerca, pubblici e privati;
- e) in organizzazioni, pubbliche e private (incluso privato sociale) che erogano servizi alle persone, ai gruppi e alla comunità (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- f) in centri di orientamento scolastico e professionale;
- g) in strutture del circuito penale (minorile e adulto);
- h) nelle pubbliche amministrazioni;
- i) nella libera professione.



1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



08/02/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ ad accesso libero.

Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere:

- a) specifici requisiti curriculari e
- b) un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacit $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, pu $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ aspirare ad accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero: laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270; laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509; o qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione lo acquisiranno entro la sessione di laurea autunnale del corrente anno accademico. In questo caso la media dei voti $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente il bando e deve essere non inferiore a 24/30.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.



08/05/2018

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Quest'ultima si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione, lo acquisiranno anche ad anno accademico iniziato purch $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in tempo utile alla partecipazione ai corsi. In quest'ultimo caso la media dei voti $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente l'iscrizione al Corso di laurea magistrale e deve essere non inferiore a 24/30.

Per i candidati che non raggiungano la suddetta soglia $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio. Il suddetto colloquio si articoler $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in tre domande. Una verter $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ sulle principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo; una riguarder $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ i suoi ambiti applicativi e di intervento; una terza esplorer $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ le capacit $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ critiche, la maturit $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ e le motivazioni del candidato.

Tutti i candidati i quali, a prescindere dal voto di laurea conseguito, non potranno attestare il requisito del possesso di competenze in lingua inglese riconducibili al livello B1, saranno sottoposti dalla stessa Commissione ad una prova finalizzata ad accertare il raggiungimento di competenze linguistiche assimilabili al suddetto livello.

Le informazioni relative ai calendari delle prove (personale preparazione e verifica delle competenze linguistiche) saranno consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2018

Il corso di studi intende preparare all'esercizio della professione di psicologo con competenze specifiche in Psicologia del Ciclo di Vita. La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita è fornire strumenti teorici e pratici per operare interventi di tipo psicologico nei principali contesti di riferimento dell'individuo, quali la famiglia, la scuola e la comunità allargata, lungo tutto il suo ciclo di vita. L'attenzione viene posta sia sulle situazioni di normalità sia sui momenti di particolare difficoltà e sulle situazioni di rischio (come la presenza di disabilità dello sviluppo, l'ospedalizzazione o l'immigrazione) sia sui fattori di promozione del benessere psicologico e della resilienza. A tale scopo, l'offerta formativa mira ad offrire agli studenti saperi e strumenti metodologici necessari per progettare e realizzare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, all'apprendimento permanente e alla valutazione e al superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita è accessibile ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca. Il corso ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) di cui 87 CFU dedicati agli insegnamenti. Completano il percorso, un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2), 12 CFU di tirocinio e le attività legate alla prova finale.

Gli insegnamenti, che sono stati individuati allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche, sono distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare:

- Al primo anno, quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento di tematiche psicologiche specifiche. Tra questi sono previsti insegnamenti focalizzati sulla ecologia dello sviluppo, sulla psicologia evoluzionistica, sulla metodologia della ricerca quali-quantitativa, sulla neuropsicologia dello sviluppo, sulla psicopatologia dello sviluppo, e sulla valutazione dello sviluppo tipico e atipico. Inoltre, è previsto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2) e una materia a scelta (da scegliere tra Neuropsichiatria infantile, Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita, Intelligenza emotiva e Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita).
- Al secondo anno i corsi volti all'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche di valutazione e di intervento psicologico in contesti differenti e nelle diverse fasi del ciclo di vita. Tra questi sono previsti insegnamenti di progettazione di interventi nei servizi, di strumenti di valutazione psicologica, strumenti e tecniche del colloquio, valutazione e intervento sulle disabilità dello sviluppo, modelli e interventi clinici sulla famiglia. Inoltre, è previsto un insegnamento a scelta tra Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali e Laboratorio di resoconti clinici nel ciclo di vita. Ampio spazio viene dato al tirocinio degli studenti (12 CFU) da svolgere in strutture selezionate, prevalentemente e preferibilmente all'esterno dell'università allo scopo di acquisire conoscenze sul mondo dei servizi e sviluppare la propria competenza professionale. Infine, sono previsti 15 CFU per la realizzazione della prova finale.

Molti insegnamenti, obbligatori e a scelta, prevedono esercitazioni e attività di laboratorio in modo da consentire agli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

Alla fine del percorso, gli studenti acquisiranno:

- competenze avanzate relative alla Psicomedia, alla Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, alla Psicologia dinamica,

attraverso le attività 1/2 formative caratterizzanti;

- competenze finalizzate a completare il profilo professionale in uscita con i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più 1/2 rilevanti ed attuali della psicologia del ciclo di vita (per esempio, nei settori della Psicologia generale e della Neuropsicologia dello sviluppo) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro, attraverso ulteriori attività 1/2 formative affini ed integrative.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conseguono conoscenze e capacità 1/2 di comprensione nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:
1) La progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici nel ciclo di vita.
2) La valutazione e il trattamento dello sviluppo psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita.

Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno, ad esempio, le principali teorie che spiegano il comportamento umano in sistemi complessi e in ambito ecologico, le teorie sull'evoluzione del pensiero e del comportamento in generale, i principi della metodologia avanzata della ricerca psicosociale, gli strumenti di valutazione e di assessment, le metodologie di formazione e le strategie di intervento più 1/2 efficaci (per esempio programmi evidence-based). Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e valutare la fattibilità 1/2 di interventi e ricerche, prendendo in considerazione le opportunità 1/2 e le minacce delle varie situazioni, analizzando i bisogni degli individui e dei contesti in cui vivono ed operano sia in ambito psicologico sia in ambito sociale, educativo e formativo.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno le categorie della psicopatologia dello sviluppo e la sua eziologia, gli strumenti del colloquio clinico, le patologie neurologiche, i principali test per la valutazione della personalità 1/2, le tecniche per la riabilitazione e il trattamento dei comportamenti problematici e dei bisogni speciali. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e rilevare le traiettorie di sviluppo atipico e di identificare le tecniche di intervento e trattamento più 1/2 adeguate, sapranno interpretare i risultati e le risposte a strumenti di valutazione psicologica, sapranno comprendere resoconti clinici complessi e relazioni su casi individuali e familiari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita diventano capaci di applicare in modo professionale le conoscenze apprese nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:

- 1) La progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici nel ciclo di vita.
- 2) La valutazione e il trattamento dello sviluppo psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita.

Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità 1/2 di realizzare in autonomia, o in un team professionale, ricerche psicologiche, interventi rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità 1/2, ecc.), programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita, progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità 1/2 di formulare e restituire una valutazione diagnostica, trovare adeguate soluzioni a problematiche comportamentali, costruire modelli

Progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici nel ciclo di vita

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce i metodi quantitativi e qualitativi per progettare e realizzare ricerche psicologiche, incluso le tecniche di analisi dei dati multivariate.
- Conosce i principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi sia al livello locale sia al livello internazionale.
- Conosce i principali modelli clinici d'intervento sulle famiglie.
- Conosce i metodi di intervento psicologico da utilizzare nei contesti multiculturali.
- Conosce le principali teorie della psicologia evoluzionistica e della cognizione umana.
- Conosce le teorie che spiegano il rapporto individuo-contesto nell'ambito della tradizione della ecologia dello sviluppo.
- Conosce i principi della ricerca traslazionale.
- Conosce strumenti di valutazione psicologica da utilizzare nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- Conosce le teorie sull'intelligenza emotiva e gli strumenti per potenziarla.
- Conosce i fattori di rischio psicologico nel ciclo di vita e i metodi per promuovere la salute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di realizzare ricerche psicologiche valide e attendibili e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.
- E' capace di scrivere progetti di intervento psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, ecc.).
- E' capace di tradurre in pratica i concetti della psicologia evoluzionistica e dell'ecologia dello sviluppo.
- E' capace di progettare programmi evidence-based.
- E' capace di applicare le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali.
- E' capace di selezionare e utilizzare gli strumenti di valutazione psicologica più adatti nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- E' capace di mettere a punto e implementare programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita.
- E' capace di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità.
- E' capace di scrivere progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI [url](#)

METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA [url](#)

MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

PROGETTAZIONE NEI SERVIZI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA [url](#)

Valutazione e trattamento e dei disturbi psicologici nel ciclo di vita

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce e comprende l'origine evolutiva dei disturbi mentali nell'infanzia, in adolescenza e in età $\frac{1}{2}$ adulta.
- Conosce gli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza.
- Conosce le patologie neurologiche e psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Conosce i danni cognitivi e comportamentali conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale.
- Conosce i principali test per la valutazione della personalità $\frac{1}{2}$ e di altri aspetti psicologici dell'individuo lungo il ciclo di vita.
- Conosce e comprende i criteri diagnostici dei disturbi specifici di apprendimento.
- Conosce il linguaggio tecnico per l'assessment dei disturbi psicologici nel ciclo di vita.
- Conosce le tematiche relative al confronto tra abilità $\frac{1}{2}$ che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.
- Comprende le relazioni tra qualità $\frac{1}{2}$ dell'attaccamento e disturbi psicologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di pensare, formulare e restituire una valutazione diagnostica in ambito clinico e psicoterapeutico in contesti evolutivi.
- E' capace di trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment e di elaborazione di adeguati programmi di trattamento dei disturbi psicologici.
- E' capace di costruire un modello psicodiagnostico.
- E' capace di applicare i principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi in età $\frac{1}{2}$ evolutiva.
- E' capace di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica.
- E' capace di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.
- E' capace di elaborare specifici profili cognitivi.
- E' capace di valutare la qualità $\frac{1}{2}$ dell'attaccamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

LABORATORIO DI RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA [url](#)

LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA [url](#)

LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)

TIROCINIO [url](#)



<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi in modo autonomo, sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al loro operato. In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assumersi la responsabilità degli interventi realizzati; - esercitare la piena autonomia professionale; - sapere consultare in autonomia fonti bibliografiche rilevanti ed attendibili, rielaborandole in maniera critica per giungere a conclusioni sotto forma di elaborati, articoli, relazioni, progetti; - sapere ricercare e selezionare le fonti di finanziamento per progetti di ricerca e di intervento psicologico; - lavorare in modo collaborativo con le figure professionali che per creare le condizioni di vita in cui bambini, adolescenti, giovani adulti e adulti si sentano protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita, evitino situazioni e/o comportamenti a rischio e possano in tal modo sviluppare compiutamente le proprie capacità. <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevate capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro opinioni professionali, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti; - ampia padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica per il proprio specifico ambito professionale; - la capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente i risultati delle proprie ricerche e dei propri programmi di intervento sia a un pubblico di esperti sia ad interlocutori non competenti sull'argomento; - la conoscenza approfondita e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicomетria, la psicologia generale e la psicologia dinamica. <p>Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>In conseguenza delle attività svolte globalmente nel corso, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un migliore metodo di studio e apprendimento che gli consente di affrontare in autonomia e con successo eventuali percorsi di studio futuri (come Master, Dottorati o Scuole di Specializzazione); - una maggiore competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line, che gli consente di potere aggiornare le proprie conoscenze in piena autonomia; - la possibilità di affrontare studi successivi al livello internazionale; - un accrescimento delle abilità necessarie al proprio ulteriore sviluppo e aggiornamento professionale. <p>Il conseguimento delle capacità di apprendimento sarà verificato in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>

19/02/2018

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. L'elaborato finale sarà $\frac{1}{2}$ presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola.

08/02/2018

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, entro i limiti fissati dal calendario didattico di Ateneo come recepito dalla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. L'elaborato finale sarà $\frac{1}{2}$ presentato dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola secondo le modalità $\frac{1}{2}$ stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo. La prova finale prevede, da parte dello studente, la discussione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), di fronte ad una commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link :

http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/content/documenti/LM51_Psicologia_del_Ciclo_di_vita
(Regolamento didattico LM 51 Psicologia del Ciclo di Vita)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi del corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita 2019-2020

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale







<http://www.unipa.it/scuole/scienzeumaneedelpatr.cult./calendario-delle-lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/04	Anno di corso 1	ECOLOGIA DELLO SVILUPPO link	LO COCO ALIDA CV		6	40	
		Anno						

2.	M-PSI/04	di corso 1	INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO link	D'AMICO ANTONELLA CV	RU	6	40	
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA link	ZAPPULLA CARLA CV	PO	6	40	
4.	M-PSI/03	Anno di corso 1	METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA link	INGOGLIA SONIA CV	RU	6	40	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA link	POLIZZI CONCETTA CV	RU	6	40	
6.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	PARISI LUCIA CV	RU	6	40	
7.	M-PSI/02	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	9	60	
8.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA link	CARDACI MAURIZIO CV	PO	9	60	
9.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO link	PIAZZA ANTIDA CV	RU	6	40	
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	ALESI MARIANNA CV	PA	6	40	
11.	M-PSI/07	Anno di corso 2	LABORATORIO DI RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA link	MIANO PAOLA CV	PA	6	40	
12.	M-PSI/04	Anno di corso 2	LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO link	ALESI MARIANNA CV	PA	6	40	
13.	M-PSI/04	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI link	INGUGLIA CRISTIANO CV	RU	6	40	
14.	M-PSI/07	Anno di corso 2	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA link	SALERNO ALESSANDRA CV	PA	6	40	
		Anno						

15.	M-PSI/04	di corso 2	PROGETTAZIONE NEI SERVIZI link	INGUGLIA CRISTIANO CV	RU	6	40	
16.	M-PSI/03	Anno di corso 2	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA link	MANNA GIOVANNA CV	PA	9	60	
17.	M-PSI/07	Anno di corso 2	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA link	MIANO PAOLA CV	PA	6	40	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario del Polo di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

23/05/2019

La Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, grazie al supporto del Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, è dotata di uno Sportello di Orientamento e Tutorato che offre informazioni ed orientamento agli studenti e fornisce chiarimenti su piano di studi, orario delle lezioni, giorni di ricevimento dei docenti, date degli esami e tutte le informazioni relative al corso di studi. In tale sportello operano studenti in affiancamento ad operatori con specifica formazione nell'orientamento.

Per la specificità dei corsi della classe LM51 (quasi esclusivamente dedicati a studenti provenienti da corsi di primo livello di area psicologica), nel corso degli ultimi due anni accademici sono stati organizzati degli specifici seminari tematici, dal titolo "Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse" (per informazioni <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/Le-Lauree-Magistrali-LM-51-e-le-professionalit-connesse---Edizione-2015/>). Per continuare tale tradizione e approfondire alcune tematiche di interesse, il 6, 13, 20 e 27 Aprile del 2016 è stato organizzato un ciclo di seminari che ha avuto lo scopo di favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti (<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia>).

Successivamente, è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Anche in questo caso il 20 Febbraio l'incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Invece, il 22 Febbraio il seminario si è focalizzato in modo dettagliato sulle competenze che si sviluppano nella LM51 in Psicologia del Ciclo di Vita in relazione al mercato del lavoro.

Durante i seminari si è avuto modo di stimolare la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro allo scopo di orientare gli studenti sulle conoscenze e le abilità da sviluppare nel loro percorso di studio.

Inoltre, tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018 è stata realizzata l'ultima edizione dell'iniziativa. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Infine, il 19 Febbraio 2019, si è svolto un incontro orientativo per gli studenti della L-24 interessati a iscriversi alla magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, che tramite interventi di docenti, giovani professionisti e stakeholder ha cercato di presentare le competenze su cui si focalizzano gli insegnamenti della LM e i possibili sbocchi occupazionali per i futuri laureati magistrali.

Inoltre, annualmente vengono svolte le "Welcome Week", durante le quali si realizzano le seguenti attività:

• Conferenze di Scuola (in passato Facoltà) in cui è stata presentata agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori l'offerta formativa dell'anno accademico;

• Simulazione delle prove di accesso;

• Registrazione al Portale studenti per una successiva e più agevole iscrizione alle prove di accesso;

• Informazioni sulle borse di studio concesse dall'ERSU di Palermo;

• Workshop sulla ricerca attiva del lavoro.

Le conferenze di presentazione delle singole Scuole intendono promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali.

Gli incontri si tengono presso le sedi delle Scuole durante la Welcome Week e inoltre, per gli studenti che ne fanno richiesta, è possibile partecipare ad una visita guidata della Scuola. Durante l'incontro gli studenti ricevono tutte le informazioni necessarie per accedere ai percorsi universitari come:

• Le modifiche apportate dalle recenti normative in tema di istruzione universitaria;

• L'offerta formativa dell'Ateneo palermitano;

• Le modalità e i tempi di iscrizione alle prove di accesso e ai corsi di laurea;

• Le modalità di accesso alle borse di studio dell'ERSU;

• I servizi di orientamento del COT.

E' inoltre presente uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri che ha lo scopo di favorire il loro inserimento, di supportarli nel disbrigo delle pratiche di iscrizione e nel guidarli nella scelta del percorso di studio (https://www.unipa.it/strutture/cot/Futuri-studenti/Sportello_Accoglienza_Studenti_Stranieri/).

Infine, per l'A.A. 2019/2020, oltre alle attività di seguito descritte, e confermate in quanto servizi ormai stabili in Ateneo, le attività di orientamento saranno arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, al POT (Piani di Orientamento e Tutorato) denominato "Prometheus", in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, volto a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica, attraverso un confronto con stakeholders territoriali e laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Delegato del Presidente della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale per le attività di orientamento il Prof. Michele Mannoia (<http://www.unipa.it/persone/docenti/m/michele.mannoia>).

Delegato del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione il Prof. Francesco Pace (<http://www.unipa.it/persone/docenti/p/francesco.pace>)

Tutor della LM in Psicologia del Ciclo di Vita sono i Proff. Marianna Alesi, Sonia Ingoglia e Cristiano Ingoglia.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante il corso degli studi, sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi. 10/05/2018

Le principali tipologie di servizi offerti dalla Scuola o dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono:

- Supporto metodologico allo studio
- Counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali che interferiscono e/o ostacolano il rendimento accademico)
- Sportelli di Orientamento e Tutorato della Scuola
- Tutorato sperimentale per le "materie scoglio"

In particolare, il supporto metodologico allo studio si articola in:

- Consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico.
- Tutorato didattico, servizio rivolto sia al singolo studente che a gruppi omogenei di studenti che condividono un medesimo problema di studio. Il tutor aiuta lo studente a:
 - migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
 - fornire spiegazioni alternative a nozioni e concetti;
 - costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
 - trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

Il counselling psicologico è destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali che interferiscono e/o ostacolano il rendimento accademico)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT) della Scuola forniscono agli studenti informazioni e chiarimenti sul piano di studi, i calendari delle lezioni, il ricevimento dei docenti, le date degli esami e tante altre informazioni in raccordo con gli Uffici di Presidenza e le Segreterie didattiche della Scuola. Gli operatori del SOT sono studenti iscritti agli ultimi anni dei Corsi di Studio della Scuola ed il relativo orientamento si configura quindi come attività $\frac{1}{2}$ di sostegno tra pari, o peer orienting. Il tutorato sperimentale per le "materie scoglio" rientra nell'ambito delle azioni organizzate in favore degli studenti per facilitare il percorso formativo, negli ultimi anni si sono svolti in tutte le Scuole interventi sperimentali di tutorato a supporto delle cosiddette materie scoglio. Si tratta di attività $\frac{1}{2}$ individuali o di gruppo in aree del sapere che si sono rivelate particolarmente critiche, che necessitano, quindi, di essere integrate con corsi appositi, rivolti a quegli studenti che hanno difficoltà $\frac{1}{2}$ ad affrontare l'esame con successo.

Le attività $\frac{1}{2}$ sperimentali di tutorato, sia individuali che di gruppo, sono affidate a tutor laureati, supervisionati dai docenti della Scuola e si svolgono in collaborazione col Servizio di Tutorato del COT. Tutte le informazioni relative ai servizi di orientamento e di tutorato in itinere sono reperibili sul sito Internet di Ateneo, presso le pagine della Scuola o del Centro di Orientamento e Tutorato (COT).

Delegato della Scuola per le attività $\frac{1}{2}$ di orientamento e tutorato $\frac{1}{2}$ il dott. Michele Mannoia.
Docente responsabile per il corso di studio $\frac{1}{2}$ la dott.ssa Maria Stella Epifanio

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici di Tirocinio che propongono al Liaison Office di Ateneo le convenzioni con gli enti e le aziende da accreditare. I docenti responsabili dell'ufficio sono al momento la dott.ssa Daniela Smirni e il dott. Giovanni Di Stefano. 10/05/2019

L'ufficio tirocini predispone e pubblica sul sito della Scuola i moduli per l'avvio del tirocinio formativo e post-lauream e ne cura l'iscrizione e la raccolta della documentazione necessaria prima dell'avvio del tirocinio stesso. Il rapporto di stage, predisposto dagli studenti, viene valutato da docenti tutor universitari. Successivamente, i documenti vengono trasmessi dall'ufficio tirocini alle segreterie studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio.

Il docente delegato per le attività $\frac{1}{2}$ di tirocini e stage della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale $\frac{1}{2}$ il prof. Antonino Mario Oliveri

Descrizione link: Informazioni sulle attività $\frac{1}{2}$ di tirocini e stage della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Link inserito: https://www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/altro-tirocinio-post-lauream/stage-estero-00002/

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo

doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Azioni intraprese al livello di Ateneo:

• Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

• Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

• Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

• Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

• Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

• Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

• Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

• Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Un docente della Laurea Magistrale ha anche organizzato nell'anno accademico 2016-2017 un infoday su opportunità di mobilità internazionale legate anche allo SVE. Per il programma della giornata si consulti

<http://cesie.org/news/ventennale-sve-opportunita-apprendimento-mobilita-allesterio/>

In particolare, la LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita è convenzionata per tre progetti di mobilità Erasmus:

Uno con l'Università di Oviedo (Spagna) - Accordo: OVIEDO01, area didattica ISCED 311, Psychology, docente responsabile prof. Alida Lo Coco.

Uno con l' Instituto Superior de Psicologia Aplicada di Lisbona (Portogallo)- Accordo: PLISBOA17, area didattica ISCED 311, Psychology, docente responsabile prof. Alida Lo Coco.

Uno con la MARIA GRZEGORZEWSKA UNIVERSITY di Varsavia (Polonia), di cui è responsabile la prof. Sonia Ingoglia (accordo IPALERMO01 del 11.10.2016)

Inoltre, negli anni scorsi uno studente del CdS ha usufruito di una borsa di mobilità Erasmus Placement per un soggiorno di studio e ricerca negli USA.

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Polonia	Maria Grzegorzewska University		11/10/2016	solo italiano
2	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		17/04/2015	solo italiano
3	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/04/2014	solo italiano

30/04/2018

Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Per quanto riguarda il primo ed il secondo, si rimanda al punto precedente (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Per quanto riguarda il tirocinio per l'accesso alla professione (o professionalizzante), la Scuola è dotata di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività dei due semestri (obbligatori se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

Un elemento da rafforzare nei prossimi anni in relazione al tema dell'inserimento al lavoro dei laureati presso le Magistrali di Psicologia è proprio la connessione con l'Ordine regionale. Sono in corso iniziative comuni volte alla realizzazione di un osservatorio regionale della occupabilità degli psicologi, volto a favorire il miglioramento dei corsi di studio anche in relazione alle esigenze del territorio ed in grado di monitorare il mutamento degli scenari occupazionali.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

30/04/2018

Su iniziativa di alcuni docenti del corso, ogni anno si organizzano seminari su specifici temi della ricerca e intervento in ambito di psicologia del ciclo di vita tenuti da studiosi ed esperti italiani e stranieri (per es., invitati grazie a fondi CORI che

finanziano le collaborazioni internazionali, Visiting professor, ricercatori che partecipano a progetti nazionali e internazionali oppure esperti che lavorano nel territorio).

Inoltre, nelle lezioni dei docenti (ad esempio, Progettazione nei Servizi) vengono invitati periodicamente esperti che lavorano in servizi e organizzazioni del territorio in cui operano psicologi, allo scopo di promuovere lo scambio tra studenti e possibili datori di lavoro.

Il docente di Metodi e Tecniche di Intervento nei contesti multiculturali ha anche organizzato, nell'anno accademico 2016-2017, un infoday su opportunità di mobilità internazionale legate allo SVE e ad altre forme di finanziamento. Per il programma della giornata si consulti <http://cesie.org/news/ventennale-sve-opportunita-apprendimento-mobilita-allestero/>
Inoltre, a scopo divulgativo e promozionale per il corso di studi, è stato pubblicato un articolo su due insegnamenti (Progettazione nei Servi e Metodi di Intervento nei contesti multiculturali) nella newsletter della Divisione 52 della American Psychological Association (https://div52.org/images/PDF/D52-IPB/ipb_2017-21-1-winter.pdf a pag.37)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Sulla base dei questionari raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (Numero di questionari=484) ^{12/09/2019}
della LM in Psicologia del Ciclo di Vita (LM51), emerge una prevalenza di giudizi molto positivi con un range che si attesta da punteggi di 8,6 a punteggi di 9,5. In particolare, per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti sono giudicate in modo altamente positivo le attività integrative (9,5), le modalità con cui i docenti espongono gli argomenti (9,3), la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto alle schede di trasparenza (9,4), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline (9,3), il rispetto degli orari delle attività didattiche (9,4) e la reperibilità dei docenti per fornire eventuali chiarimenti (9,3). Anche il resto degli aspetti, come il carico di studio, le conoscenze preliminari, il materiale didattico e le modalità di esame, sono giudicati molto positivamente considerando che i punteggi non vanno al di sotto di 8,6. Il punteggio di soddisfazione medio è pari a 9.2 ed è indicativo, quindi, di una ottima esperienza da parte degli studenti. Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (43,6%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (36,6%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (28,9%) e la possibilità di fornire più conoscenze di base (29,3%).

Anche per quanto riguarda i questionari raccolti tra gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni (N=246), emergono giudizi tutto sommato molto positivi, sebbene inferiori rispetto a quelli dei frequentanti. Il punteggio medio di soddisfazione verso il corso di studi di questo gruppo di studenti è di 7,7. In particolare, emerge un giudizio positivo rispetto all'interesse per gli argomenti trattati (8,5), alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,7), alla definizione delle modalità di esame (8,1) e all'adeguatezza del materiale didattico (7,8).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (40%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (36,3%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (26,9%), il miglioramento della qualità del materiale didattico (26,5%) e la possibilità di fornire più conoscenze di base (26,5%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2019

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I laureati in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) nell'anno solare 2018 sono stati 59. Di questi 56 hanno compilato il questionario AlmaLaurea. Per una migliore confrontabilità della documentazione, nel report allegato sono riportati i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2015 (47 di cui 45 intervistati). La maggior parte degli intervistati dichiara di avere seguito regolarmente più del 50% degli insegnamenti previsti. In ^{12/09/2019}

particolare, il 75,6% degli intervistati ha seguito più del 75% delle lezioni, mentre il 20 % degli intervistati ha seguito tra il 50 e il 75% delle lezioni.

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata (97,8%) o comunque sopra la media di ateneo (che si attesta al 93,4%), così come i giudizi rispetto al carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso che sono elevati o sopra la media nel 95,6% dei casi. I laureati dichiarano di essere soddisfatti del rapporto con i docenti nel 97,8% dei casi e in buona parte (93,3%) ritengono soddisfacente l'organizzazione degli esami.

La valutazione delle strutture e dei servizi è meno positiva. Il 73,4% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule e solo il 44,8% per le postazioni informatiche offerte. Questi dati, che presentano comunque un miglioramento rispetto agli anni precedenti, possono essere letti in considerazione delle difficoltà pregresse relative alla collocazione del corso di studi in sedi adeguate; condizione questa ormai superata e destinata a fornire agli studenti, attuali e futuri, adeguati servizi e risorse strutturali. Elevata la soddisfazione per il servizio bibliotecario (88.9%) anche grazie alle attività organizzate da alcuni docenti in collaborazione con la biblioteca del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione.

Una altissima percentuale di intervistati 91,1%, di molto superiore rispetto alla media dell'ateneo (75,4%), dichiara che, qualora dovesse scegliere nuovamente, si iscriverebbe un'altra volta alla LM51 di Psicologia del Ciclo di Vita dell'Università degli Studi di Palermo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2019

I dati relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale al 29.06.2019 (che si allega) indicano che il numero di studenti iscritti alla LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita nel 2018 $\dot{\bar{c}}$ 163 (iC00d), di cui 64 iscritti al primo anno (i00a), cifra che sebbene in leggera flessione rispetto all'anno precedente evidenzia un certo interesse da parte degli studenti e una buona affluenza (anche alla luce della rimozione del numero chiuso alla Laurea Magistrale in Psicologia Clinica).

La quasi totalit $\dot{\bar{c}}$ di questi studenti il 98,5% (iC14) ha proseguito nel secondo anno dello stesso corso di studi. Tra questi, l'87,7% ha proseguito nel secondo anno del corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno. Invece, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno $\dot{\bar{c}}$ abbastanza bassa, si attesta al 36,9% (iC16). C $\dot{\bar{c}}$ denota una difficolt $\dot{\bar{c}}$ media ad acquisire un numero corposo di CFU durante il primo anno, gap che per $\dot{\bar{c}}$ generalmente viene colmato facilmente durante il secondo anno di corso. Infatti, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (iC17) $\dot{\bar{c}}$ del 64, 2%, dato che risulta p $\dot{\bar{c}}$ elevato rispetto alla tendenza media dell'Ateneo palermitano (62,7%) ed a quella degli altri Atenei non telematici dell'area geografica (1,7). Anche in questo caso $\dot{\bar{c}}$ opportuno notare che la gran maggioranza degli studenti (82,1%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio e si manifesta anche complessivamente soddisfatta del CdS (94,6%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA 2018

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

12/09/2019

Dai dati provenienti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relativi all'occupazione dei laureati in Psicologia del Ciclo di Vita nell'anno 2018 (aggiornati all'Aprile 2019) emerge che i tassi di occupazione sono bassi nel primo anno dopo la laurea (il 17,9% di occupati, dato che va letto anche considerando che per iscriversi all'albo professionale, $\dot{\bar{c}}$ obbligatorio un periodo di tirocinio post-lauream della durata di dodici mesi) ma diventano sempre p $\dot{\bar{c}}$ cospicui col passare del tempo. In particolare, 66,7% di occupati a tre anni e 58,8% a distanza di cinque anni dalla laurea.

La maggior parte degli occupati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi nel loro lavoro, soprattutto a distanza di 5 anni dalla laurea (in questo caso il 65%). Tuttavia, i laureati intervistati percepiscono una retribuzione mensile media netta inferiore rispetto alla media dell'ateneo, anche se mostrano livelli di soddisfazione per il lavoro svolto equiparabili (a cinque anni) rispetto ai colleghi di altri corsi di laurea (un valore medio di 7.1 in una scala a 10 punti).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2019

Il sistema informatizzato dell'Ateneo di Palermo, che si appoggia sulla piattaforma AlmaLaurea, prevede che ciascun tirocinio

venga valutato separatamente dal tutor della struttura ospitante e dallo studente. Le valutazioni operate dal tutor della struttura ospitante sono utilizzate, tra l'altro, per la compilazione del quadro C3 della scheda SUA. La procedura è stata costantemente migliorata negli anni. A partire dal febbraio 2015 è stato avviato un nuovo sistema di compilazione on-line, che ha sostituito completamente i questionari cartacei, eliminando i tempi di caricamento e rendendo i dati immediatamente disponibili dal momento della compilazione dei questionari. La nuova procedura ha permesso di liberare risorse umane nonchè ha migliorato la qualità dei dati eliminando una fonte di errori legata all'input manuale dei dati.

I dati riportati nella relazione in allegato, a cura della prof. Silvana Miceli, sono relativi ai 31 (trentuno) studenti che hanno completato il tirocinio curriculare nel periodo 01/10/2018 e 20/09/2019 e che hanno ricevuto una valutazione da parte dei tutor aziendali. Dalle risposte emerge che, in generale, i tutor aziendali forniscono una valutazione molto positiva dei tirocinanti su tutte le aree in considerazione. Una delle poche criticità riguarda la percentuale di aziende che hanno fatto una concreta offerta di lavoro al tirocinante in seguito al periodo di tirocinio (Domanda B6), poiché soltanto in due casi vi è stata una offerta di lavoro. Tuttavia, il periodo di tirocinio non è finalizzato principalmente a trovare una possibilità di impiego nelle strutture in cui viene realizzato, bensì a sviluppare importanti competenze professionali che consentano agli studenti di venire occupati in strutture simili che operano nello stesso campo. La maggior parte dei tirocinanti viene descritta come in possesso di un'ottima preparazione di base, della capacità di lavorare in gruppo, di curiosità, di spirito di iniziativa, di alta motivazione alla crescita professionale, serietà, disponibilità al dialogo educativo, puntualità, voglia di apprendere e di mettersi in gioco, sana curiosità ed intraprendenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione prof. Miceli



13/03/2019

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità:

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 si da considerarsi su fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accredimento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure

informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/03/2019

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità $\frac{1}{2}$ previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità $\frac{1}{2}$;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazioni attività $\frac{1}{2}$ didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività $\frac{1}{2}$ didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità $\frac{1}{2}$ degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità $\frac{1}{2}$ della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità $\frac{1}{2}$ non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità $\frac{1}{2}$ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Descrizione link: Assicurazione della qualità $\frac{1}{2}$

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studi $\frac{1}{2}$ articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità $\frac{1}{2}$)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS $\frac{1}{2}$ affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS $\frac{1}{2}$ composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità $\frac{1}{2}$ di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità $\frac{1}{2}$ della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame $\frac{1}{2}$ approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione $\frac{1}{2}$ la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriera studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Psicologia del ciclo di vita
Nome del corso in inglese RD	Life-span Psychology
Classe RD	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARDACI Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'½Esercizio Fisico e della Formazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALESI	Marianna	M-PSI/04	PA	1	Caratterizzante	1. STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO 2. LE DISABILITA' DI APPR. NELLO


SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO

2.	CARDACI	Maurizio	M-PSI/01	PO	.5	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA
3.	D'AMICO	Antonella	M-PSI/04	RU	1	Caratterizzante	1. INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO
4.	MANNA	Giovanna	M-PSI/03	PA	1	Caratterizzante	1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA
5.	TURRIZIANI	Patrizia	M-PSI/02	PA	1	Caratterizzante	1. NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO
6.	ZAPPULLA	Carla	M-PSI/04	PO	.5	Caratterizzante	1. LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA

 E' necessario inserire almeno 6 docenti di riferimento.

Dettaglio calcolo per sede PALERMO V.le delle Scienze Edificio 15 90128: 6; di cui almeno Professori: 4
6 docenti, di cui:

almeno 4 Professore

 requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ammirata	Martina	martina.ammirata@libero.it	3349665222
Belfiore	Daniele	danielebelfio@gmail.com	3885807788
Biancorosso	Valerio	valerio.biancorosso@libero.it	3246086305
D'Aleo	Conrad	conraddaleo@gmail.com	3348585518
Di Pasquale	Valentina	vavi.vdp@gmail.com	3273875310
Digitello	Antonio	antonino.digitello@gmail.com	3887595495
Falzone	Marco	markfalz@libero.it	3205720885
Siracusa	Ornella	ornella94s@gmail.com	339425 0288
Staiano	Vanessa	vanessa.staiano@gmail.com	3804683610



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALESI	MARIANNA (Docente)
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
CARDACI	MAURIZIO (Coordinatore del CdS)
INGOGLIA	SONIA (Docente)
LANZETTA	AMBRA (Studente)
MACAIONE	ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale)
MIANO	PAOLA (Docente)



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ALESI	Marianna		
INGUGLIA	Cristiano		
INGOGLIA	Sonia		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2019
Studenti previsti	100



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

13/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica dell'arco della vita" viene dalla trasformazione del corso in "Psicologia clinica dello Sviluppo" e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica dell'arco della vita" viene dalla trasformazione del corso in "Psicologia clinica dello Sviluppo" e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è ½ destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è ½ quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività ½ dello psicologo. La trasformazione è ½ ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività ½ di laboratorio all'interno di moduli più ½ ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più ½ precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	201970638	ECOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Alida LO COCO		40
2	2019	201970452	INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Antonella D'AMICO <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40
3	2018	201964794	LABORATORIO DI RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Paola MIANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/07	40
4	2019	201970510	LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento (peso .5) Carla ZAPPULLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	40
5	2018	201964861	LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Marianna ALESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	40
6	2018	201964974	METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Cristiano INGUGLIA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40
7	2019	201970559	METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Sonia INGOGLIA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/03	40
8	2019	201970381	MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Concetta POLIZZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40
9	2018	201964862	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Alessandra SALERNO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/07	40

10	2019	201970637	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE <i>semestrale</i>	MED/39	Lucia PARISI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/39	40	
11	2019	201970671	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente di riferimento Patrizia TURRIZIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/02	60	
12	2018	201964660	PROGETTAZIONE NEI SERVIZI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Cristiano INGUGLIA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40	
13	2019	201970719	PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio CARDACI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/01	60	
14	2019	201970512	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Antida PIAZZA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/07	40	
15	2018	201964795	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Docente di riferimento Giovanna MANNA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/03	60	
16	2018	201964860	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Paola MIANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/07	40	
17	2019	201970560	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Marianna ALESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	40	
							ore totali	740

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	15	15	6 - 15
	↳ <i>METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 36
	↳ <i>ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROGETTAZIONE NEI SERVIZI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	18	18	15 - 27
	↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			57	48 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	M-PSI/01 Psicologia generale	18	18	12 - 18 min 12
	↳ PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	↳ NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		15	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 9
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	9 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		45	35 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

95 - 150



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	15	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	36	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	15	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 78	



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	



Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	12	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-	

Errori Altre Attività

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	95 - 150



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

In merito alla richiesta del CUN di inserimento della data in cui fu reso il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, si precisa che il CdS ex DM 270 è una trasformazione di un precedente CdS attivato nell'a.a. 1996-97



Motivi dell'istituzione di corsi nella classe

RAD

L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino all'azione in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato, con un certo ritardo, un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro per agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti:

- il CdL magistrale in "Psicologia clinica", trasformazione del CdL specialistica in "Psicologia clinica";
- il CdL magistrale in "Psicologia del ciclo di vita", trasformazione del CdL specialistica in "Psicologia clinica dell'arco di vita";
- il CdL magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica" rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in "Psicologia clinica" potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia del ciclo di vita" fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo.

Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicomedia e la psicologia dinamica.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).

Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base

R^aD

Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^aD

Tra le altre attività $\frac{1}{2}$, lo studente della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita affronterà $\frac{1}{2}$ innanzitutto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese finalizzato ad accrescere il lessico, la comprensione e la produzione in lingua nello specifico ambito professionale fino al raggiungimento di un livello B2.

Inoltre, gli studenti devono conseguire 12 CFU di attività $\frac{1}{2}$ a scelta, tra un insieme di insegnamenti che sono finalizzati a consolidare le loro competenze in ambiti specifici di conoscenza e intervento, come la neuropsichiatria infantile, i modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita, l'intelligenza emotiva, la valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, le tecniche di intervento in contesti multiculturali e la scrittura di resoconti clinici. Grande spazio (12 CFU) viene dato al tirocinio formativo, stimolando e orientando le scelte degli studenti verso strutture esterne qualificate in cui possano apprendere le competenze utili per la futura professione. Infine, 15 CFU sono dedicati alla realizzazione della prova finale che spesso si focalizza sulla realizzazione di un'indagine empirica o di un intervento psicologico.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/01 , M-PSI/02) Si intende fornire agli studenti l'opportunità $\frac{1}{2}$ di approfondire i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più $\frac{1}{2}$ rilevanti ed attuali che compongono in modo complesso la configurazione della psicologia del ciclo di vita. L'insegnamento di tali attività $\frac{1}{2}$ si declina in modo omogeneo con gli altri insegnamenti ed arricchisce la possibilità $\frac{1}{2}$ di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite, coerentemente con le esigenze e le richieste del mercato del lavoro. In particolare, nel settore della Psicologia generale, si rivelano utili i principi della psicologia evoluzionistica per accrescere la capacità $\frac{1}{2}$ di riflessione sul legame esistente tra organismo e ambiente, fornendo nuovi modelli teorici di interpretazione del comportamento umano e dei processi cognitivi, dalla percezione alle emozioni, dal linguaggio alla motivazione. Inoltre, attraverso discipline del settore della Psicobiologia e Psicologia fisiologica, gli studenti possono comprendere le basi neuropsicologiche dello sviluppo del comportamento e delle funzioni cognitive in condizioni normali e particolari, maturando competenze utili per la diagnosi e per il trattamento riabilitativo di diverse condizioni patologiche o di rischio

Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^aD

Le attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti sono state selezionate allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche. Esse mirano a fornire saperi e strumenti metodologici e tecnici necessari per progettare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età $\frac{1}{2}$ senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute,

dell'apprendimento permanente e alla valutazione e il superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Nel settore della Psicometria, gli studenti possono approfondire la conoscenza dei metodi avanzati di ricerca per pianificare e realizzare ricerche psicologiche servendosi di tecniche quantitative e qualitative. Inoltre, possono accrescere le competenze sull'utilizzo degli strumenti di valutazione psicologica nel corso del ciclo di vita.

Nel settore della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, gli studenti approfondiscono le conoscenze sui modelli teorici riguardanti il rapporto tra individuo e contesti di riferimento nel corso del ciclo di vita, con particolare riguardo alla prospettiva della ricerca traslazionale. Gli insegnamenti mirano anche a rafforzare la competenza sull'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per valutare diverse dimensioni dello sviluppo tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita, oltre alla conoscenza delle disabilità di apprendimento e delle tecniche per intervenire in questo ambito. Infine, gli studenti possono aumentare la propria consapevolezza dei servizi presenti sul territorio, sviluppare abilità di utilizzo delle tecniche di progettazione sociale e conoscenze sulle fonti di finanziamento al livello locale, nazionale ed europeo

Nell'ambito della Psicologia Dinamica, gli studenti approfondiscono la conoscenza sull'utilizzo delle principali categorie diagnostiche in ambito psicopatologico nel corso del ciclo di vita. Inoltre, possono accrescere le proprie competenze sull'utilizzo dei modelli di intervento sulla famiglia e sulle tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza